

**INTERVENTO SICILIA CONVENTION BUREAU
TAVOLO TECNICO TURISMO, CULTURA, BENI CULTURALI
AGGIORNAMENTO POST INCONTRO 5 GIUGNO 2014**

Dando seguito al nostro contributo presentato in questa community a nome del Presidente del Sicilia Convention Bureau, Vincenzo Tumminello, vorremmo sottolineare alcuni aspetti che riteniamo importanti alla luce di quanto emerso nel dibattito del Tavolo del 5 giugno scorso.

La forza dell'industria degli eventi sta nel fatto di essere un comparto industriale con elevato valore economico, che a livello internazionale registra dinamiche di crescita anticicliche rispetto al trend dei principali mercati e genera indotto non soltanto per gli attori chiave della filiera turistica, ma per tutti i comparti industriali che concorrono a contribuire al PIL regionale ad ampio raggio.

Il turismo, ivi compreso il congressuale quale segmento chiave del settore, è un comparto vitale per l'economia regionale come testimoniano anche i dati macroeconomici relativi al Pil turistico regionale, pari a 2,6 miliardi di euro. Per ogni nuova presenza turistica infatti vengono generati 49 euro di incremento nel Pil, valore questo più elevato rispetto al dato del Mezzogiorno (41 euro per ogni nuova presenza).

Importante ricordare che non si tratta di ricchezza circoscritta al settore in esame, ma di indotto dalle ricadute ramificate su tutti i settori economici locali. Basti pensare ai rapporti di interscambio commerciale, finanziario, infrastrutturale, imprenditoriale, energetico, tecnologico, che il settore produce.

E' per queste ragioni che si continua a sostenere la necessità di un'azione strategica di marketing territoriale e di meta-management in sinergia con gli attori della filiera, che il Sicilia Convention Bureau si propone di coordinare, delineando una piattaforma di intervento per: (a) l'implementazione di azioni di marketing multicanale che sfruttino l'audience in target ai massimi livelli, sia offline che online; (b) la digitalizzazione della promo-commercializzazione per accrescere le opportunità di business; (c) l'incremento del performance outcome delle azioni commerciali in corso d'opera; (d) lo sviluppo del brand Sicilia nel mercato estero. Le linee suddette non sono vevoli solo ai fini di uno sviluppo del congressuale, bensì sul settore turistico e la filiera nel suo complesso, in prima battuta, sul tessuto economico regionale, in seconda battuta.

Che il Sicilia Convention Bureau possa rappresentare un perno essenziale per il mercato turistico regionale in grado di agire da catalizzatore e di intraprendere un'azione propulsiva per lo sviluppo del settore in Sicilia è stato confermato anche dalla recente esperienza (maggio scorso) ad IMEX di Francoforte - la principale fiera b2b del settore meeting, eventi e congressi in Europa - dove per la prima volta la regione Sicilia ha partecipato con uno suo stand che ospitava anche il Sicilia Convention Bureau.

Il feedback positivo di SCB sulla sua partecipazione alla fiera, in termini di qualità e quantità di contatti sviluppati, attesta, inoltre, il grande lavoro di sensibilizzazione fatto in questi anni dal Sicilia Convention Bureau nei confronti degli operatori del settore degli eventi e l'importanza che il settore MICE comincia a ricoprire nelle politiche di marketing turistiche della Regione Sicilia.

Anche la fiera IMEX di Francoforte ha confermato che la Sicilia si afferma come una delle destinazioni italiane più richieste e che il ruolo del CB è sempre più riconosciuto, soprattutto all'estero.

Valorizzare il ruolo del Sicilia Convention Bureau nell'ambito della definizione di un complesso di misure strategiche multidisciplinari (si pensi al macroambito Turismo-Cultura-Beni Culturali-Artigianato-Enogastronomia-Trasporti-Servizi) è un'opportunità da non sottovalutare per una programmazione 2014-2020 che sia chiave per uno sviluppo concreto e ramificato dell'economia regionale.